



**GIORNATA MONDIALE  
PER LA LOTTA  
ALL' AIDIS  
1° DICEMBRE 2005**

**LUCCA - PALAZZO DUCALE  
29 NOVEMBRE - 5 DICEMBRE 2005**

**MOSTRA**

**STOP AIDS  
MANIFESTI DAL MONDO**

LUCCA

PALAZZO DUCALE

29 novembre - 5 dicembre 2005

BIBLIOTECA AGORÀ (minimostra)

29 novembre - 5 dicembre 2005

MOSTRA

**STOP AIDS**  
**MANIFESTI DAL MONDO**

## Cara amica, caro amico

la mostra che stai per visitare raccoglie alcuni tra i più significativi manifesti prodotti nel mondo, a partire dalla seconda metà degli anni ottanta, per le campagne di lotta all'AIDS (SIDA in lingua spagnola, portoghese e francese).

**È da allora** che l'intera umanità si è resa conto di dover fronteggiare un pericolo reale a cui tutte le persone, senza distinzione di razza, sesso, nazionalità, credo religioso, orientamento sessuale, tipo di lavoro, stile di vita, sono esposte.

**Nel ventennio** di lotta all'AIDS che la mostra ti farà rivivere, la ricerca medica ha fatto progressi incredibili e oggi vi sono farmaci che, se assunti in tempo utile e continuativamente, consentono alle persone contagiate dal virus HIV di vivere una vita quasi normale, senza sviluppare la Sindrome da Immunodeficienza Acquisita: l'AIDS.

**Purtroppo** i farmaci non sono ancora in grado di arrestare il contagio da persona a persona né permettono di arrestare la malattia quando essa è già in fase avanzata.

Presentano anche un altro problema: costano molto. Così tanto che solo le nazioni più ricche della terra possono permettersi di acquistarli per garantire ai propri cittadini sieropositivi la possibilità di curarsi

per tutta la vita. Così tanto che, per l'umanità svantaggiata di questa stessa terra, l'AIDS resta un nemico mortale e inarrestabile che uccide adulti, ragazzi e neonati colpevoli solo di essere nati poveri.

**Per queste ragioni** abbiamo preparato la mostra in modo che, oltre ad apprezzare la ricchezza creativa e la bellezza della grafica, tu possa comprendere quanto l'AIDS sia insidioso e pericoloso, quanto ci spaventi e ci induca a comportamenti discriminanti verso altre persone, quanto sia in ogni parte del mondo come qui tra noi.

**I manifesti** degli anni ottanta adottano uno stile di comunicazione quasi “terroristico”, ma bisogna ricordare che in quegli anni l'AIDS era una malattia nuova, sconosciuta e incontrollabile con le terapie. Per fortuna, grazie al progresso scientifico, molte notizie negative e allarmistiche dei vecchi manifesti oggi non sono più vere.

**Nel percorso** della mostra incontrerai i temi fondamentali della lotta all'AIDS.

Prima di tutto la **PREVENZIONE**, fatta di comportamenti che dobbiamo adottare e far adottare alle persone a noi care, la **LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE** delle persone sieropositive, la **PRESENZA DELLA MALATTIA** in tutto il mondo e, ultimo nel percorso solo perché desideriamo che uscendo dalla mostra porti con te il messaggio, l'importanza di sottoporsi al **TEST** per l'HIV.

**Se**, mentre stai visitando la mostra, hai bisogno di informazioni o chiarimenti, ricorda che sono a tua disposizione alcuni studenti delle scuole di Lucca, specificamente preparati sul tema.

Bene, entriamo?

## EDUCARE E PREVENIRE

**In questa sezione** della mostra trovi dei manifesti molto belli ma soprattutto molto utili, perché se in futuro ti comporterai secondo le loro indicazioni sarai al sicuro dall'AIDS!

**Il virus HIV** è insidioso e pericoloso perché rimane nascosto nelle persone contagiate senza dare segni di malattia per molti anni. In questo lungo periodo di tempo le persone sieropositive non sanno di esserlo (ecco perché è molto importante fare il test!) e possono contagiare senza volerlo altre persone a loro care.

**Abbiamo detto** che non vi sono medicine in grado di guarire l'AIDS, né di arrestare la sua trasmissione attraverso i liquidi biologici infetti, tuttavia abbiamo a disposizione una potente arma per impedire che l'HIV si insinui nella nostra vita: la prevenzione.

**Se osservi bene** i manifesti, ti rendi conto che i modi di evitare il contagio ci sono e ti permettono di non privarti delle cose belle della vita, godendone anzi con maggior tranquillità e sicurezza.

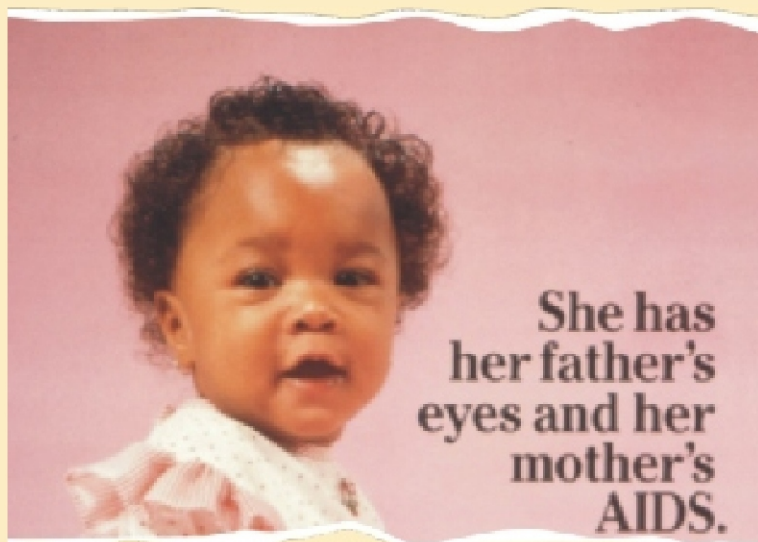
**Vi sono barriere** che l'HIV non può superare: il preservativo, la fedeltà reciproca col proprio partner e l'astinenza sessuale. Puoi scegliere.

**Ricorda anche** che ogni oggetto venuto in contatto col sangue umano può contenere il virus HIV per cui, se non viene impiegato sempre e solo dalla stessa persona, deve essere monouso: in questo modo puoi gettare l'AIDS nel cestino!

**Dicevamo** dei manifesti superati dal progresso scientifico.

Un esempio è quello riprodotto in questa pagina.

Oggi una mamma con l'AIDS, grazie all'aiuto di ostetrici e pediatri preparati a impedire la trasmissione del virus HIV, può avere la certezza quasi assoluta di dare alla luce un figlio sano. Purtroppo, come leggerai più avanti, ciò non è ancora possibile nei paesi poveri.



## LA DISCRIMINAZIONE

**L'HIV** è causa di emarginazione e discriminazione in ogni parte del mondo.

Nonostante le modalità di trasmissione del virus siano ormai ben chiare, la stragrande maggioranza della popolazione mondiale crede ancora, erroneamente, che sia necessario isolare o addirittura segregare chi è sieropositivo, come se si trattasse di un individuo socialmente pericoloso.

**Ti sembra** incredibile vero?

Eppure in molti Paesi oggi (non vent'anni fa!) essere sieropositivo può significare essere estromesso dalla famiglia, dal giro degli amici, cacciato dal lavoro, incarcerato e in casi estremi, com'è realmente accaduto, anche ucciso.

**Nei Paesi occidentali** (qui da noi, quindi...)

la discriminazione è presente in forme più subdole, ma è presente! E più spesso colpisce gli individui più deboli: donne e bambini sono le vittime più frequenti.

La perdita del lavoro e l'emarginazione a scuola sono pericoli attuali per le persone sieropositive.

**Sebbene** sia illegale richiedere a un lavoratore di sottoporsi al test per l'HIV, ancora oggi molte persone sieropositive sono soggette a mobbing. Certamente hai letto o sentito dai mezzi d'informazione, notizie di genitori che hanno smesso di mandare i propri figli a scuola perché in classe vi è un ragazzo sieropositivo.

**L'Alto Commissariato** dell'ONU per i diritti umani ha individuato nella discriminazione una delle principali cause di fallimento delle campagne mondiali di prevenzione dell'AIDS.

La paura di essere vittima di emarginazione e, in molti casi, di veri e propri maltrattamenti fisici induce le persone a non fare il test per l'HIV. Nel caso di sieropositività, a non adottare comportamenti che impediscano la trasmissione del virus per paura che la loro condizione venga scoperta.

**Questa sezione** della mostra può darti un'idea di quale sia l'entità del fenomeno nel mondo e stimolarti a combattere ogni forma di discriminazione. Dobbiamo smettere di provocare, a chi già soffre per malattia, ulteriori sofferenze inutili, ingiustificate e vergognose per l'intera umanità.



"Your CV is great.  
But we need your HIV test."

## PROBLEMA MONDIALE

**Purtroppo** nessuna nazione del mondo può dirsi al sicuro dall'AIDS. Il lungo periodo di tempo durante il quale chi è sieropositivo sta bene ma è contagioso, i continui spostamenti intercontinentali di persone per lavoro e turismo (pericolosissimo quello sessuale!), le migrazioni di popoli su larga scala, fanno sì che non esistano frontiere, muraglie o posti di blocco in grado di arrestare la diffusione della malattia.

Il virus HIV assedia costantemente il genere umano ed è inesorabile nel colpire chi non si protegge e chi... non ha le risorse per proteggersi!

**I principali** ostacoli nella lotta contro l'AIDS sono infatti la povertà e l'ignoranza.

Le popolazioni che vivono nel sud del mondo, in particolare quelle dell'Africa sub-sahariana, dall'inizio dell'epidemia hanno pagato e stanno pagando all'AIDS un tributo spaventoso in termini di vite umane.

Non hanno i farmaci in grado di tenere sotto controllo la malattia.

Non hanno gli ospedali per far nascere i bambini al sicuro dal contagio.

Non hanno il latte artificiale per farli crescere senza infettarsi, dato che il latte delle mamme sieropositive è ricco di virus HIV.

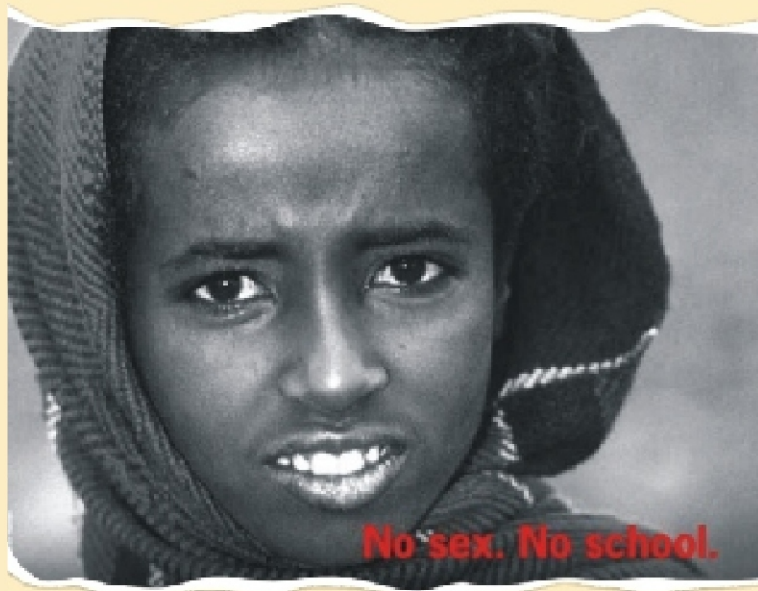
**Pochissime** sono, in percentuale di popolazione, le campagne di educazione e istruzione sulla prevenzione primaria.

In conseguenza di ciò, nei paesi dove vi è povertà, ignoranza o dove i diritti umani non sono tutelati, moltissime donne e ragazze sono costrette a vendere il proprio corpo per sopravvivere od obbligate dai propri uomini a praticare sesso non protetto.

Per queste ragioni sono colpite dall'AIDS in percentuale maggiore rispetto agli uomini.

**Cara amica, caro amico,** gustati questa bella sezione di manifesti provenienti da tutti gli angoli della terra, sicuramente la più ricca di creatività della mostra, ma presta ascolto ai messaggi e alle richieste di aiuto, spesso disperate, che essi trasmettono.

Perché una cosa è certa: per sconfiggere l'AIDS tutta l'umanità deve lottare unita. Ma sarà impossibile farcela se non aiutiamo, prima di tutto, i più svantaggiati.



## FATTI IL TEST!

**Al termine** di questa passeggiata nel nostro mondo che da venticinque anni convive con l'AIDS, hai visto di persona quanto sia importante e urgente “rimboccarsi le maniche” e passare all'azione.

**Ti sei** reso conto che fronteggiare e ridurre la propagazione dell'AIDS nel mondo è possibile ed è perciò un dovere di tutti fare la propria parte, prima che il virus colpisca altri milioni di esseri umani.

**L'ultima sezione** di questa mostra è dedicata proprio a un'azione importantissima che puoi compiere: quella di... rimboccarti le maniche per fare il test!

Se hai una vita sessualmente attiva e non l'hai mai fatto prima, esegui il test per l'HIV e invita anche il tuo partner o la tua partner a fare altrettanto. Nel futuro, se avrai avuto rapporti sessuali a rischio, dovrai rifare il test.

**Consigliati** in ogni caso con una persona esperta che potrà darti tutte le informazioni necessarie, toglierti molti dubbi e paure.

In questa stessa mostra trovi gli opuscoli utili a chiarirti bene le idee su tutti gli aspetti della prevenzione dal contagio con il virus HIV e su come metterti facilmente in contatto con sanitari che possono aiutarti.

Prendine una copia per te e una per le persone a cui tieni, studiala e falla studiare, **METTI IN ATTO ED ESIGI CHE CHI TI VUOLE BENE METTA IN ATTO LE MISURE DI PREVENZIONE CHE FERMANO L'AIDS.**

**UNISCITI AI MILIONI DI PERSONE NEL MONDO CHE OGGI DICONO, CON I FATTI,**

**STOP ALL'AIDS**

*I Promotori della Mostra*



A Lucca la campagna per la lotta all'Aids 2005 è il frutto di un lavoro capillare e integrato di pubblico e privato sociale, iniziato dal 2002.

Prende avvio da uno studio sviluppato in questi anni dalla Azienda USL 2 di Lucca e dalla collaborazione tra Comune, Provincia, Azienda USL 2 e Ce.I.S. Gruppo "Giovani e Comunità" di Lucca.

La mostra "STOP AIDS - Manifesti dal Mondo" è il risultato di questo percorso a cui sono collegate anche le altre iniziative di questa campagna.

La fonte di documentazione della mostra è "Il Grande Occhio del Mondo", Internet, e tre ne sono i presupposti:

- non esiste né prevenzione né lotta alla discriminazione senza informazione e comunicazione;
- il problema dell'Aids è fenomeno globale e come tale va trattato;
- il linguaggio visuale è oggi il più importante strumento di comunicazione, a livello mondiale.

A Lucca, durante questi anni, è stata di fondamentale importanza, per il raggiungimento di quegli obiettivi di educazione, prevenzione e lotta alla discriminazione propri delle diverse campagne realizzate, la collaborazione con le scuole superiori.

Anche quest'anno, visti la rilevanza e il valore educativo dell'iniziativa, il rapporto con le scuole, e quindi con i giovani, ha continuato ad occupare uno spazio privilegiato: nell'organizzazione di questo evento, infatti, è coinvolto un gruppo di studenti che faranno da "guide" a tutti coloro che vorranno effettuare una visita guidata alla mostra. Per essere messi nella condizione di presentare e spiegare quanto esposto, gli studenti hanno frequentato un corso di formazione organizzato dall'Azienda USL 2 e sono stati affiancati da tutor.

Qui puoi trovare l'elenco di siti internet da cui sono stati scaricati i manifesti della mostra e di altri siti da cui potrai ricavare molte informazioni su come viene affrontato, nei vari Paesi del mondo, il problema dell'AIDS.

[http://www.unaids.org/wac/2002/posters\\_3.html](http://www.unaids.org/wac/2002/posters_3.html)

<http://www.aids-ed.org/>

<http://www.aids-info.ch>

<http://profiles.nlm.nih.gov/VC/Views/Exhibit/visuals/hiv.html>

<http://www.businessfightsaids.org/site/pp.asp?c=gwKXJfNVJtF&b=1008711>

<http://www.tdh.state.tx.us/hivstd/default.htm>

<http://www.aac.org>

<http://www.cdc.gov/hiv>

[http://www.positive-action.org/std/home\\_en.php](http://www.positive-action.org/std/home_en.php)

<http://www.asaap.ca/low/home/index.html>

<http://www.newtrier.k12.il.us/winnetka/default.htm>

<http://www.hiv-net.org>

<http://www.thebody.com/whatis/older.html>

<http://www.emro.who.int/asd/wac.html>

<http://www.e-alliance.ch/postercd/gallery.html>

<http://www.sfaf.org/prevention/gallery/index.html>

<http://www.who.int/gender/en/aidsviolenceposter.pdf>

[http://www.cesvi.org/aids\\_zim.asp](http://www.cesvi.org/aids_zim.asp)

<http://www.visionmundial.org.do/descargas.html>



# NOTE

<http://www.unhcr.ch/cgi-bin/texis/vtx/home>

<http://www.hivpolicy.org/biogs/HPE0253b.htm>

<http://oregonstate.edu/dept/hivprogram/hiv-organizations.html>

<http://www.tdh.state.tx.us/hivstd/default.htm>

<http://www.asaap.ca/low/home/index.html>

<http://www.newtrier.k12.il.us/winnetka/default.htm>

<http://www.thebody.com/whatis/older.html>

<http://www.kff.org/hivaids/index.cfm>

<http://www.metromate.org.uk/>

<http://www.unfpa.org/multimedia/>

<http://www.msss.gouv.qc.ca/index.php>

<http://www.segundaconferenciasida2004.cl>

[http://www.fan-de-cinema.com/affiches/drame/aids\\_trop\\_jeune\\_pour\\_mourir.html](http://www.fan-de-cinema.com/affiches/drame/aids_trop_jeune_pour_mourir.html)

[http://www.owenhargreaves.de/english/news/interviews/interview\\_welt\\_aids\\_tag.php](http://www.owenhargreaves.de/english/news/interviews/interview_welt_aids_tag.php)

<http://www1.bpkpenabur.or.id/kps-jkt/achieve/poster/homepage.htm>

<http://www.pediatria.unipd.it/repser/dbase2generale.asp?attivita=114>

<http://www.gaispositius.org/pdf/mesientoseguro.pdf>

<http://www.irinnews.org/aids/postergallery/#>

<http://www.visionmundial.org.do/descargas.html>

<http://worldaidscampaign.info/index.php/wac/wac>

<http://www.lovelife.org.za/kids/index.html>

<http://www.bag.admin.ch/i/>

<http://www.jfpr-hiv.org/KhmerIEC.htm>

<http://www.aids.undp.kg/en/publications/new/posters>

<http://www.worldaidsday.org.au>